



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 16/02/2004

CC N. 16

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del Giorno presentata in data 12.2.2004 dai gruppi consiliari di D.S., D.L.-Margherita, S.D.I., R.C., A.S. in merito alla difesa del tempo pieno e del tempo prolungato nelle scuole

L'anno duemilaquattro addì sedici del mese di Febbraio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di seconda convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.		X
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Calanni Pileri G.	MISTO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 17746

## **OGGETTO**

Ordine del Giorno presentata in data 12.2.2004 dai gruppi consiliari di D.S., D.L.-Margherita, S.D.I., R.C., A.S. in merito alla difesa del tempo pieno e del tempo prolungato nelle scuole

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

### **Premesso che:**

Il TEMPO PIENO nella scuola elementare ed il TEMPO PROLUNGATO nella scuola media hanno rappresentato nel corso degli ultimi 30 anni non solo un modello pedagogico e didattico indispensabile per una scuola dai tempi distesi, per una pratica pedagogica in grado di ascoltare i bambini/e, di accettarne il protagonismo nell'apprendimento, in grado di valorizzare le diversità ma anche una risposta efficace ad un bisogno sociale di cura e custodia delle famiglie e dei bambini/e, ragazzi/e.

### **Visto che:**

- con la legge n.53 del 28 marzo 2003 sono state approvate le norme generali della riforma Moratti i cui aspetti concreti dovranno essere definiti attraverso decreti attuativi che il Consiglio dei Ministri può emettere entro 2 anni;
- il testo del decreto legislativo approvato il 23 gennaio 2004 interviene apportando modifiche strutturali a due settori dell'istruzione, quali la Scuola Materna e la Scuola Primaria di Primo Grado, che godono tuttora di ampi consensi a livello europeo per la qualità delle prestazioni e per la loro organizzazione interna, capace di rispondere in modo egregio alle aspettative delle famiglie e degli studenti, producendo i seguenti effetti negativi:
- la scelta di anticipare l'iscrizione alla Scuola materna e alla primaria, che ha sollevato critiche e perplessità soprattutto sotto il profilo pedagogico e organizzativo;
- la soppressione del sistema attuale del tempo pieno nella scuola elementare e del tempo prolungato nelle scuole medie, sostituendoli con un tempo scuola che non garantisce lo stesso rapporto tra la qualità dell'insegnamento e quantità di ore, in quanto non esiste più una effettiva parità e dignità tra i docenti e inoltre non prevede la possibilità di attivare quelle forme di copresenza che qualificavano il tempo pieno e ne costituivano una risorsa preziosa;
- la riduzione del tempo scuola a 27 ore settimanali sia per le medie che per le elementari, comprensive dell'orario di insegnamento della Religione Cattolica, della quota per le Regioni e quella per l'autonomia scolastica, con la possibilità di un'integrazione di n.3 ore settimanali facoltative per gli studenti/e per le scuole elementari e di n.6 ore per la scuola media;
- lo scorporo della mensa dal tempo scuola;
- l'istituzione dell'insegnante Tutor che scardina le fondamenta di un sistema didattico-pedagogico ed educativo fondato sulla pari dignità progettuale e didattica dei docenti, instaurando all'interno del corpo docenti una strutturazione gerarchica. Tale impostazione rischia di vanificare tutte le specificità della specializzazione didattica acquisite in questi anni.

### **Considerate le gravi conseguenze che tali scelte avranno:**

- sulla qualità dell'offerta formativa, garantita da una scuola basata sulle pari opportunità;
- sull'individualizzazione dell'insegnamento che cerca di intervenire sulle differenze di partenza degli alunni/e in nome del diritto all'uguaglianza dei risultati (laboratori di recupero, di socializzazione ed espressivi), e non sulla personalizzazione dei piani di studio (previsti dal decreto) che riconosce precocemente le differenze individuali e divide il gruppo classe in base ad esse;
- sul lavoro collegiale e motivato delle/degli insegnanti, sulla unitarietà dei contenuti e non sulla gerarchizzazione dei saperi, sul rispetto delle fasi dello sviluppo psicofisico del bambino/a, ragazzo/a;
- sull'organizzazione degli orari e dei bilanci familiari, che potrebbero essere ulteriormente appesantiti dal pagamento di operatori esterni che si occuperebbero dei bambini e delle bambine, ragazzi e ragazze;
- sul mantenimento della qualità della scuola pubblica che rischia di essere messa in condizione di non riuscire più a garantire a tutti lo stesso modello didattico-pedagogico

**Dissentente** dal Decreto Legge del 23/01/2004 attuativo della Legge 53/2003 (riforma Moratti)  
**Esprime** la propria forte preoccupazione per la mancanza di certezze organizzative, gestionali e finanziarie future e in particolare per quanto riguarda il tempo pieno e il tempo prolungato come si evince dalla lettura attenta e completa dell'art. 15 del Decreto Legislativo del 23 gennaio 2004.

**Si dichiara** infine profondamente contrario ai contenuti della Circolare Ministeriale n.2 del 13.01.2004 sulle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado in quanto:

- 1) l'iscrizione alla scuola materna viene subordinata alla disponibilità delle amministrazioni comunali, senza che queste siano state messe in grado di avere le risorse finanziarie e i tempi di progettazione per ottemperare alle attese ingenerate nelle famiglie
- 2) un'improvvisazione e una intempestività che si concretizza nel mancato rispetto del diritto delle famiglie stesse (art. 7.2 - 10.2) a scegliere per il proprio figlio/a le attività facoltative come è dimostrato dal fatto che la Circolare Ministeriale (13 gennaio) è precedente all'approvazione del decreto legislativo (23 gennaio)

### **Si impegna, facendosi interprete delle istanze dei genitori, a:**

- **Riaffermare** in ogni sede, in particolare all'ANCI e al Ministero il grave danno che a livello territoriale implica il decreto attuativo;
- favorire ogni iniziativa democratica (anche istituzionale) tesa a esercitare una pressione positiva per la difesa del tempo pieno e del tempo prolungato secondo gli standard didattici e la strutturazione attuale in atto;
- **far rispettare** il diritto dei bambini e delle bambine ad "avere una scuola a misura di allievo/a";
- **far garantire** il numero adeguato di insegnanti di ruolo e di ATA per la realizzazione di tutti i Tempo Pieno ed i Tempo Prolungato richiesti per gli anni futuri.

In prosecuzione di seduta, dopo il ritiro della mozione presentata dai gruppi di minoranza, il Vicepresidente Ghezzi dispone che si continui la discussione sull'argomento in oggetto.

Nel corso della discussione... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto), vengono presentati i seguenti emendamenti:

#### EMENDAMENTI BONGIOVANNI

0) dopo le parole "Dissente... (riforma Moratti)" aggiungere "e ne chiede una profonda modifica";

1) dopo le parole "il decreto attuativo" aggiungere: "premesso che: l'articolo 3, comma 1, lettera a) del disegno di legge in esame prevede la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti da parte dei docenti e l'affidamento agli stessi docenti della valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo nella materia lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 non è esplicito dai docenti di decidere annualmente l'eventuale non ammissione degli studenti all'anno successivo.

Impegna il Comune ad attivarsi per proporre la seguente modifica dei decreti legislativi di cui all'art. 1 del disegno di legge in esame, la possibilità per i docenti di ciascun consiglio di classe di deliberare, anche all'interno del biennio valutativo, nei casi di grave e diffusa insufficienza, la non ammissione all'anno successivo del biennio di riferimento, utilizzando la scuola a tempo pieno."

2) Al comma 2, dopo le parole "a esercitare" aggiungere "a comprendere nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, la maggior parte degli istituti"

3) Al comma 2, dopo le parole "per la difesa del tempo pieno" aggiungere: "istituire corsi professionali con alta competenza culturale affinché si concretizzi l'attività del tempo pieno"

4) Al comma 2, dopo le parole "del tempo prolungato" aggiungere "conformi alla necessità di tutelare le attività più qualificate e rinomate della storia scolastica"

5) Al comma 2, dopo le parole "didattici e" aggiungere: "ad attuare il principio costituzionale di autonomia delle istituzioni scolastiche riconoscendo alle stesse all'interno dei rispetti piani di studio".

6) Al comma 3, dopo le parole "far rispettare" aggiungere: "nel primario interesse del mondo dell'istruzione favorire i bambini"

7) Dopo la parola "bambini" cassare la parola "bambine"

8) Al comma 3, dopo la parola "delle" aggiungere: "regole che presiedono una convivenza più efficace alle loro esigenze culturali e professionali facendo sentire come parte propria il patrimonio scolastico".

#### EMENDAMENTO MANGIACOTTI

Dopo le parole "Dissente... (riforma Moratti)" aggiungere: "e di chiederne il ritiro"

Riassume la presidenza il Presidente Zucca che, dopo una discussione in merito, pone in votazione l'emendamento n.0 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 1 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.15  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. 3  
Voti contrari: n. 9  
Astenuiti: n. 3 De Zorzi, Petrucci, Viganò

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.0 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.1 Bongiovanni. Vengono presentati i seguenti subemendamenti:

SUBEMENDAMENTI BONGIOVANNI-PETRUCCI ALL'EMENDAMENTO N.1  
BONGIOVANNI

- 1° dopo "Comune" aggiungere: "e la Giunta"
- 2° dopo la parola "proporre" aggiungere: "tecnicamente"
- 3° dopo la parola "Seguente" (cassare) sostituire con: "la presente"
- 4° dopo la parola "esame" (cassare) sostituire con: "in essere"
- 5° cassare "la possibilità" e sostituire con: "la necessità"
- 6° cassare la parola "ciascuno" e sostituire con: "tutti i"
- 7° cassare "valutativo" e sostituire con: "formativo"
- 8° cassare "grave" e sostituire con: "gravissima"

Si accende una discussione sulle modalità di presentazione e voto degli emendamenti (omissis), al termine della quale il Consigliere Bongiovanni illustra il 1° subemendamento all'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione il 1° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 2 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.14  
Componenti votanti: n.14  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.13  
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 1° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra il 2° subemendamento all'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione il 2° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 3 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.15  
Componenti votanti: n.15  
Voti favorevoli: n. 1

Voti contrari: n.14  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 2° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Presidente pone in votazione il 3° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 4 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.15  
Componenti votanti: n.15  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.14  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 3° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Presidente pone in votazione il 4° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 5 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.15  
Componenti votanti: n.15  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.14  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 4° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Dopo una breve suspensiva, il Consigliere Bongiovanni illustra il 5° subemendamento all'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione il 5° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 6 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.14  
Componenti votanti: n.14  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.13  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 5° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Presidente pone in votazione il 6° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 7 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.14  
Componenti votanti: n.13  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =  
Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Viganò

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 6° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra il 7° subemendamento all'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione il 7° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 8 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.14  
Componenti votanti: n.14  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.13  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 7° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra l'8° subemendamento all'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione l'8° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 9 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.14  
Componenti votanti: n.14  
Voti favorevoli: n. 1  
Voti contrari: n.13  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'8° subemendamento all'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra l'emendamento n.1.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 10 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =

Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.1 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.2 Bongiovanni. Vengono presentati i seguenti subemendamenti:

**SUBEMENDAMENTI BONGIOVANNI-PETRUCCI ALL'EMENDAMENTO N.2 BONGIOVANNI**

- 1° dopo la parola "comprendere" (cassare) aggiungere: "e integrare"
- 2° dopo la parola "sistema" aggiungere: "Pubblica"
- 3° cassare "dell' "
- 4° dopo la parola "formazione" aggiungere: "tecnica"
- 5° dopo la parola "maggior" aggiungere: "maggior numero"

Il Presidente pone in votazione il 1° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 11 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 1° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra il 2° subemendamento all'emendamento n.2.

Il Presidente pone in votazione il 2° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 12 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 2° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Consigliere Bongiovanni illustra il 3° subemendamento all'emendamento n.2. IL Presidente dichiara che non essendo passato il 2° subemendamento, decade automaticamente anche questo.

Il Presidente pone in votazione il 4° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 13 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.11
Componenti votanti:	n.11
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.11
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 4° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 5° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 14 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 5° subemendamento all'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 15 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.2 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.3 Bongiovanni. Vengono presentati i seguenti subemendamenti:

#### SUBEMENDAMENTI BONGIOVANNI ALL'EMENDAMENTO N.3 BONGIOVANNI

- 1° dopo la parola "istituire" aggiungere: "dei"
- 2° cassare "alta" e sostituire con: "altissima"
- 3° cassare "affinché" e sostituire con: "la modifica"
- 4° cassare "l'attività" e sostituire con "dell'attività del tempo pieno"

Il Presidente pone in votazione il 1° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 16 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 1° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 2° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 17 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 2° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 3° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 18 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 3° subemendamento all'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente dichiara che non essendo stati approvati i precedenti subemendamenti all'emendamento 3, decade automaticamente anche il 4°.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 19 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.11  
Componenti votanti: n.11  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.11  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.3 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.4 Bongiovanni. Vengono presentati i seguenti subemendamenti:

#### SUBEMENDAMENTI BONGIOVANNI ALL'EMENDAMENTO N.4 BONGIOVANNI

- 1° cassare "conformi" e sostituire con: "concreti"
- 2° cassare "necessità" e sostituire con: "possibilità"
- 3° cassare "di tutelare" e sostituire con: "integrare"
- 4° cassare "più" e sostituire con: "necessari e"
- 5° cassare "della storia" e sostituire con: "la storia"

Il Presidente passa all'esame del 1° subemendamento all'emendamento 4, chiedendo chiarimenti al presentatore. Il Consigliere Bongiovanni dichiara che si è trattato di un refuso e lo ritira, precisando meglio anche il testo del 2°.

Il Presidente pone in votazione il 2° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 20 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 2° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 3° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 21 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 3° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 4° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 22 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. 1

Voti contrari: n.11  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 4° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni respinto a maggioranza di voti.

Il Presidente pone in votazione il 5° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 23 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.11  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.11  
Astenuti: n. 1 Agosta

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 5° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 24 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 5° subemendamento all'emendamento n.4 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.5 Bongiovanni. Vengono presentati i seguenti subemendamenti:

#### SUBEMENDAMENTI BONGIOVANNI ALL'EMENDAMENTO N.5 BONGIOVANNI

- 1° cassare "ad attuare" e sostituire con: "applicare"
- 2° cassare "il principio" e sostituire con: "le norme"
- 3° dopo la parola "autonomia" aggiungere: "regionale"
- 4° cassare "riconoscendo alle" e sostituire con: "valorizzando le"
- 5° cassare "stesse" segue fino punto e sostituire con: "le più adeguate nell'integrazione e nel rispetto dei piani di studio".

Il Presidente pone in votazione il 1° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 25 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.11  
Voti favorevoli: n. =

Voti contrari: n.11  
Astenuti: n. 1 Agosta

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 1° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 2° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 26 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 2° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 3° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 27 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 3° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 4° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 28 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 4° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione il 5° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 29 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.11  
Componenti votanti: n.11

Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.11  
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il 5° subemendamento all'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 30 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.12  
Componenti votanti: n.12  
Voti favorevoli: n. =  
Voti contrari: n.12  
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.5 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.6 Bongiovanni. Viene presentato il seguente subemendamento:

SUBEMENDAMENTO VIGANO' ALL'EMENDAMENTO N.6 BONGIOVANNI  
Cassare: "favorire i bambini"

Il Presidente pone in votazione il subemendamento Viganò all'emendamento n.6 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 31 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.13  
Componenti votanti: n.13  
Voti favorevoli: n.13  
Voti contrari: n. =  
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il subemendamento Viganò all'emendamento n.6 del Consigliere Bongiovanni approvato a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6 del Consigliere Bongiovanni così come subemendato e si determina il seguente risultato (all. 32 all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.13  
Componenti votanti: n.13  
Voti favorevoli: n.13  
Voti contrari: n. =  
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.6 del Consigliere Bongiovanni così come subemendato approvato a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.7 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 33 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.11
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.11
Astenuti:	n. 1    Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.7 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.8 del Consigliere Bongiovanni e si determina il seguente risultato (all. 34 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.12
Componenti votanti:	n.12
Voti favorevoli:	n. =
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento n.8 del Consigliere Bongiovanni respinto a unanimità di voti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento del Consigliere Mangiacotti e si determina il seguente risultato (all. 35 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.13
Componenti votanti:	n.13
Voti favorevoli:	n.12
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento del Consigliere Mangiacotti approvato a maggioranza di voti.

Il Presidente pone quindi in votazione l'O.d.G. così come emendato e si determina il seguente risultato (all. 36 all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.14
Componenti votanti:	n.14
Voti favorevoli:	n.12
Voti contrari:	n. 2
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'O.d.G. come emendato approvato a maggioranza di voti.

Il testo approvato risulta pertanto il seguente:

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**Premesso che:**

Il TEMPO PIENO nella scuola elementare ed il TEMPO PROLUNGATO nella scuola media hanno rappresentato nel corso degli ultimi 30 anni non solo un modello pedagogico e didattico indispensabile per una scuola dai tempi distesi, per una pratica pedagogica in grado di ascoltare i bambini/e, di accettarne il protagonismo nell'apprendimento, in grado di valorizzare le diversità ma anche una risposta efficace ad un bisogno sociale di cura e custodia delle famiglie e dei bambini/e, ragazzi/e.

**Visto che:**

- con la legge n.53 del 28 marzo 2003 sono state approvate le norme generali della riforma Moratti i cui aspetti concreti dovranno essere definiti attraverso decreti attuativi che il Consiglio dei Ministri può emettere entro 2 anni;
- il testo del decreto legislativo approvato il 23 gennaio 2004 interviene apportando modifiche strutturali a due settori dell'istruzione, quali la Scuola Materna e la Scuola Primaria di Primo Grado, che godono tuttora di ampi consensi a livello europeo per la qualità delle prestazioni e per la loro organizzazione interna, capace di rispondere in modo egregio alle aspettative delle famiglie e degli studenti, producendo i seguenti effetti negativi:
- la scelta di anticipare l'iscrizione alla Scuola materna e alla primaria, che ha sollevato critiche e perplessità soprattutto sotto il profilo pedagogico e organizzativo;
- la soppressione del sistema attuale del tempo pieno nella scuola elementare e del tempo prolungato nelle scuole medie, sostituendoli con un tempo scuola che non garantisce lo stesso rapporto tra la qualità dell'insegnamento e quantità di ore, in quanto non esiste più una effettiva parità e dignità tra i docenti e inoltre non prevede la possibilità di attivare quelle forme di copresenza che qualificavano il tempo pieno e ne costituivano una risorsa preziosa;
- la riduzione del tempo scuola a 27 ore settimanali sia per le medie che per le elementari, comprensive dell'orario di insegnamento della Religione Cattolica, della quota per le Regioni e quella per l'autonomia scolastica, con la possibilità di un'integrazione di n.3 ore settimanali facoltative per gli studenti/e per le scuole elementari e di n.6 ore per la scuola media;
- lo scorporo della mensa dal tempo scuola;
- l'istituzione dell'insegnante Tutor che scardina le fondamenta di un sistema didattico-pedagogico ed educativo fondato sulla pari dignità progettuale e didattica dei docenti, instaurando all'interno del corpo docenti una strutturazione gerarchica. Tale impostazione rischia di vanificare tutte le specificità della specializzazione didattica acquisite in questi anni.

**Considerate le gravi conseguenze che tali scelte avranno:**

- sulla qualità dell'offerta formativa, garantita da una scuola basata sulle pari opportunità;
- sull'individualizzazione dell'insegnamento che cerca di intervenire sulle differenze di partenza degli alunni/e in nome del diritto all'uguaglianza dei risultati (laboratori di recupero, di socializzazione ed espressivi), e non sulla personalizzazione dei piani di studio (previsti dal decreto) che riconosce precocemente le differenze individuali e divide il gruppo classe in base ad esse;
- sul lavoro collegiale e motivato delle/degli insegnanti, sulla unitarietà dei contenuti e non sulla gerarchizzazione dei saperi, sul rispetto delle fasi dello sviluppo psicofisico del bambino/a, ragazzo/a;

- sull'organizzazione degli orari e dei bilanci familiari, che potrebbero essere ulteriormente appesantiti dal pagamento di operatori esterni che si occuperebbero dei bambini e delle bambine, ragazzi e ragazze;
- sul mantenimento della qualità della scuola pubblica che rischia di essere messa in condizione di non riuscire più a garantire a tutti lo stesso modello didattico-pedagogico

**Dissentente** dal Decreto Legge del 23/01/2004 attuativo della Legge 53/2003 (riforma Moratti) e **di chiederne il ritiro**

**Esprime** la propria forte preoccupazione per la mancanza di certezze organizzative, gestionali e finanziarie future e in particolare per quanto riguarda il tempo pieno e il tempo prolungato come si evince dalla lettura attenta e completa dell'art. 15 del Decreto Legislativo del 23 gennaio 2004.

**Si dichiara** infine profondamente contrario ai contenuti della Circolare Ministeriale n.2 del 13.01.2004 sulle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado in quanto:

- 3) l'iscrizione alla scuola materna viene subordinata alla disponibilità delle amministrazioni comunali, senza che queste siano state messe in grado di avere le risorse finanziarie e i tempi di progettazione per ottemperare alle attese ingenerate nelle famiglie
- 4) un'improvvisazione e una intemperatività che si concretizza nel mancato rispetto del diritto delle famiglie stesse (art. 7.2 - 10.2) a scegliere per il proprio figlio/a le attività facoltative come è dimostrato dal fatto che la Circolare Ministeriale (13 gennaio) è precedente all'approvazione del decreto legislativo (23 gennaio)

**Si impegna, facendosi interprete delle istanze dei genitori, a:**

- **Riaffermare** in ogni sede, in particolare all'ANCI e al Ministero il grave danno che a livello territoriale implica il decreto attuativo;
- favorire ogni iniziativa democratica (anche istituzionale) tesa a esercitare una pressione positiva per la difesa del tempo pieno e del tempo prolungato secondo gli standard didattici e la strutturazione attuale in atto;
- **far rispettare, nel primario interesse del mondo dell'istruzione**, il diritto dei bambini e delle bambine ad "avere una scuola a misura di allievo/a";
- **far garantire** il numero adeguato di insegnanti di ruolo e di ATA per la realizzazione di tutti i Tempo Pieno ed i Tempo Prolungato richiesti per gli anni futuri.

Per le parti di rispettiva competenza:

Il Presidente  
F.to EMILIO ZUCCA

Il Vicepresidente  
F.to BRUNO GHEZZI

Il Segretario Generale  
F.to GASPARE MERENDINO

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_26/02/2004\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_26/02/2004\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to GASPARE MERENDINO**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_8/03/2004\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_26/02/2004\_\_ al \_\_12/03/2004\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale